

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

UFFICIO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Allegato 5

RISCHIO NEVE E GHIACCIO

Riferimenti cartografici

- PPC 01 - Inquadramento Amministrativo
- PPC 02 - Rete Infrastrutture e Mobilità
- PPC 03 - Strutture ed Infrastrutture rilevanti per la pianificazione di protezione civile,
- PPC 20 - Viabilità esposta a rischio neve e ghiaccio

versione	data	redatto	Consegnato	approvato
1.0	12 aprile 2025	Formise	08 maggio 25	
2.0	10 maggio 2025	Formise	26 giugno 2025	
3.0	12 luglio 2025	Formise	16 luglio 2025	
4.0	01 settembre 2025			
5.0	27 ottobre 2025	Formise	1 dicembre 2025	17 dicembre 2025
6.0	15 gennaio 2026	Formise		

Sommario

1 - SCENARIO DI RISCHIO	3
1.1 Elementi esposti al rischio	3
1.2 Punti critici.....	3
1.2.1 Strade Comunali.....	3
1.3 Elementi specifici di pianificazione	4
1.3.1 Percorsi pedonali cittadini	4
1.3.2 Materiali e mezzi.....	4
2 - MODELLO DI INTERVENTO - FASI OPERATIVE.....	5
2.1 FASE DI ATTENZIONE - GIALLO	8
2.2 FASE DI ATTENZIONE - ARANCIO	10
2.3 FASE DI PREALLARME.....	12
2.4 FASE DI ALLARME	14
3 - NORME DI AUTOPROTEZIONE.....	16
3.1 Prima.....	16
3.2 Durante	16
3.3 Dopo	16
4 - ELENCO ATTIVITÀ AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	17
4.1 Sindaco (o in sua assenza il Vice Sindaco).....	17
Allegato 1 - MEZZI E MATERIALI	18

1 - SCENARIO DI RISCHIO

Le precipitazioni nevose risultano poco frequenti potendosi ricordare quella del gennaio 1985 e più recentemente del dicembre 2010 e del marzo 2018.

Il Piano si rivolge in particolare nel periodo invernale a garantire la continuità dei servizi essenziali

1.1 Elementi esposti al rischio

Gli elementi esposti a rischio coinvolgono alcune strade di maggior frequentazione per le quali si può rendere necessario un intervento di:

- **spalatura neve**

e/o

- **spargimento cloruro di sodio e graniglia**

1.2 Punti critici

I punti critici o comunque dove deve essere garantito l'intervento sono (pulizia e lo spargimento di sale)

- l'accesso alle scuole;
- l'accesso agli Uffici pubblici comunali
- le strade comunali principali;
- l'accesso alle strutture sanitarie.

1.2.1 Strade Comunali

L'intervento di spalatura neve e spargimento sale dovrà essere garantito prioritariamente alle seguenti strade comunali

1. Via di Poggio Adorno
2. Via Gramsci
3. Via Nuova Francesca
4. Via di Pelle
5. Via del Bosco
6. Viale G. di Vittorio
7. Via Francesca Nord
8. Via Francesca Sud
9. Via Donica
10. Via dei Mille
11. Via Roma
12. Via Basili
13. Via Cavour
14. Via San Tommaso

15. Via Lombardia

16. Via Grandi.

Eventuali ed ulteriori situazioni di criticità, non note a priori, che dovessero manifestarsi ad evento in corso saranno gestite dal Ce.Si. con il personale disponibile, il volontariato o operatori economici.

1.3 Elementi specifici di pianificazione

1.3.1 Percorsi pedonali cittadini

Non vi sono chiusure pianificate. Su indicazione della Polizia Locale o del personale Volontario, anche dietro segnalazione della cittadinanza, potranno essere disposte chiusure di percorsi pedonali.

1.3.2 Materiali e mezzi

1.3.2.1 Mezzi

Le attrezzature che potranno essere impiegate in caso di emergenza neve e/o ghiaccio, i relativi soggetti attuatori e i depositi dei mezzi sono indicate in Allegato 1.

1.3.2.2 Materiali

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di cloruro di sodio e graniglia le informazioni sono riportate in allegato 1.

2 - MODELLO DI INTERVENTO - FASI OPERATIVE

Il rischio neve e il rischio ghiaccio tenuto conto delle soglie stabilite nell'Allegato 2 della DGRT 1526/2025 è riportato nella seguente tabella. Il codice colore viene definitivamente definiti tramite la matrice probabilità di accadimento – impatto :

	Codice Colore “Neve” (cm)			
	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
Pianura (0-200 m s.l.m.)	non prevista	0-2	2-10	> 10
Collina (200-600 m s.l.m.)	< 2	2-10	10-30	> 30
Montagna (600-1000 m s.l.m.)	< 5	5-30	30-80	> 80

	Codice Colore “Ghiaccio”			
	VERDE	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
Possibilità di formazione di ghiaccio sulle strade a seguito di precipitazioni pregresse	Non previsto	locale	diffuso	diffuso e persistente

Nel documento di criticità viene evidenziato il massimo livello del codice colore alla quota a cui si ha questo codice in ogni area di allertamento (es. collina arancione, oppure pianura giallo). Nel testo vengono descritti anche i vari codici alle differenti quote.

I possibili effetti corrispondenti al relativo codice colore sono elencati nelle seguenti tabelle

EVENTO NEVE		
Codice colore	Scenario di Evento	Effetti e danni
VERDE	<p>Non è prevista neve in pianura, è possibile nevischio senza accumuli.</p> <p>È possibile neve in collina con accumuli inferiori a 2 cm</p> <p>È possibile neve in montagna con accumuli inferiori a 5 cm.</p>	<p>nulla da segnalare, non prevedibili</p>
GIALLO	<p>È previsto uno o più dei seguenti scenari:</p> <p>Neve in pianura con accumuli inferiori a 2 cm.</p> <p>Neve in collina con accumuli fino a 2-10 cm</p> <p>Neve in montagna con accumuli fino a 5-30 cm</p>	<ul style="list-style-type: none"> - locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - possibilità di isolate interruzioni della viabilità. - possibile locale rottura e caduta rami
ARANCIONE	<p>È previsto uno o più dei seguenti scenari:</p> <p>Neve in pianura con accumuli fino a 2-10 cm</p> <p>Neve in collina con accumuli fino a 10-30 cm</p> <p>Neve in montagna con accumuli fino a 30-80 cm</p>	<ul style="list-style-type: none"> - problemi alla circolazione stradale. - interruzioni della viabilità. - possibili danneggiamenti delle strutture. - possibili black-out elettrici e telefonici. - possibile rottura e caduta rami o alberi
ROSSO	<p>È previsto uno o più dei seguenti scenari:</p> <p>Neve in pianura con accumuli superiori a 10 cm</p> <p>Neve in collina con accumuli superiori a 30 cm</p> <p>Neve in montagna con accumuli superiori a 80 cm</p>	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - diffuse e prolungate interruzioni della viabilità. - danneggiamenti delle strutture. - black-out elettrici e telefonici. - caduta rami o alberi

EVENTO GHIACCIO		
Codice colore	Scenario di Evento	Effetti e danni
VERDE	Sono previste temperature sottozero, ma non precipitazioni pregresse. La formazione di ghiaccio è possibile solo in zone abituali o dove ci sono delle condizioni locali non prevedibili (es. perdite di acqua della rete)	nulla da segnalare, non prevedibili
GIALLO	Sono previste temperature localmente sottozero, unite a isolate precipitazioni pregresse. La formazione di ghiaccio è locale.	<ul style="list-style-type: none"> - locali o temporanei problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. - locali problemi agli spostamenti. - locali o temporanei problemi alla fornitura di servizi (acqua).
ARANCIONE	Sono previste temperature diffusamente sottozero, unite a precipitazioni pregresse sparse o diffuse. La formazione di ghiaccio è diffusa.	<ul style="list-style-type: none"> - problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. - problemi agli spostamenti - problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).
ROSSO	Sono previste temperature diffusamente sottozero e che rimangono sottozero per gran parte della giornata, unite a precipitazioni pregresse sparse o diffuse. La formazione di ghiaccio è diffusa e persistente (il ghiaccio può rimanere tutta la giornata).	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. - pericolo per gli spostamenti. - diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).

Ai fini dell'attivazione della presente pianificazione sono definite in accordo con la parte generale del piano quattro fasi:

2.1 FASE DI ATTENZIONE - GIALLO

Ha inizio: alla data ed ora di inizio dell'Allerta Regionale codice giallo per rischio Neve o Ghiaccio.

Termina: allo scadere previsto dall'Allerta Regionale.

Al riscontrarsi delle prime criticità: si verifica con sopralluogo o indicazioni provenienti dal territorio la loro rilevanza. Nella eventualità le criticità

- possano essere gestite direttamente dalle singole Unità operative dell'ente anche in modo coordinato tra i settori,
- possano essere gestite con le risorse umane e materiali e mezzi disponibili,

si provvede a segnalare la criticità sul portale SoupRT mantenendo lo stato di Attenzione - Giallo.

Nella eventualità si manifestino **gravi criticità diffuse** o **necessità di coordinamento strategico** anche in relazione a risorse ulteriori rispetto a quelle disponibili, **grave compromissione prolungata della fruibilità di servizi essenziali** e delle **infrastrutture principali**, delle **infrastrutture di trasporto**, dell'**erogazione dei servizi essenziali**, situazioni di **pericolo ed isolamento per le persone**, si provvede

- a segnalare la criticità sul portale SoupRT
- ad attivare se non già fatto il Centro Operativo Comunale (anche in forma ridotta),
- a valutare l'attivazione della Unità di Crisi,
- a passare allo **Fase di Allarme**.

La segnalazione avviene a cura del Centro Situazioni.

Attività da svolgere:

- **INFORMA**
 - mediante conferma della ricezione della comunicazione di Criticità Codice Giallo al Ce.Si. la Provincia di Pisa e prende visione sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) della Toscana del Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali;
 - diffondendo l'avviso di criticità, i soggetti referenti di Enti/Associazioni di Volontariato/Società di servizi (addetti ai lavori) come previsto nel piano - **Parte Generale Allegato II**;
 - mediante diffusione dell'allerta meteo la popolazione tramite WhatsApp istituzionale e altri canali social dell'Ente e comunicato sul sito istituzionale www.comune.santacroce.pi.it;
 - sulla criticità sul gruppo WhatsApp interno di Protezione civile, indicando nello specifico l'allerta codice colore emessa, la tipologia di rischio ed il periodo di validità dell'allerta
 - circa l'insorgere di criticità nella percorribilità delle strade, in particolare rispetto a condizioni di isolamento ed eventuali black-out prolungati di energia elettrica.
 - la Provincia circa eventuali accumuli di neve nel proprio territorio.
- **MONITORA**

- l'evoluzione della situazione meteo sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR);
- **VERIFICA**, (avvalendosi del Referente della Funzione di Supporto 1 Tecnico scientifica, Materiali e mezzi, Servizi essenziali e Telecomunicazioni, Logistica – Censimento danni)
 - **PARTICOLARE VULNERABILITA' al RISCHIO**: quali attività all'aperto o che creino un particolare flusso e concentrazione di persone
 - **MATERIALI e MEZZI**: l'efficienza dei mezzi direttamente gestiti e di quelli in convenzione e l'effettiva disponibilità di cloruro di sodio e graniglia per coprire il servizio per almeno la durata dell'evento previsto +24h successive
- **PREDISPONE**
 - sulla base degli esiti derivanti dalle precedenti verifiche, l'eventuale attivazione di misure di prevenzione e messa in sicurezza. o interdizione preventiva delle aree risultate più a rischio.

2.2 FASE DI ATTENZIONE - ARANCIO

Ha inizio: dal momento dell'emissione di Allerta Regionale - codice arancio o codice rosso per il rischio Neve e Ghiaccio

Termina: al momento dell'inizio dell'Allerta Regionale codice arancio o codice rosso con passaggio alla Fase di Preallarme o in caso di revisione del codice arancio o codice rosso in codice Giallo con passaggio alla Fase di Attenzione - Giallo.

Al riscontrarsi delle prime criticità: si verifica con sopralluogo o indicazioni provenienti dal territorio la loro rilevanza. Nella eventualità le criticità

- possano essere gestite direttamente dalle singole Unità operative dell'ente anche in modo coordinato tra i settori,
- possano essere gestite con le risorse umane e materiali e mezzi disponibili,

si provvede a segnalare la criticità sul portale SoupRT mantenendo lo stato di Attenzione - Arancio.

Nella eventualità si manifestino **gravi criticità diffuse** o **necessità di coordinamento strategico** anche in relazione a risorse ulteriori rispetto a quelle disponibili, **grave compromissione prolungata della fruibilità di servizi essenziali** e delle **infrastrutture principali**, delle **infrastrutture di trasporto**, dell'**erogazione dei servizi essenziali**, situazioni di **pericolo ed isolamento per le persone**, si provvede

- a segnalare la criticità sul portale SoupRT
- ad attivare se non già fatto il Centro Operativo Comunale (anche in forma ridotta),
- a valutare l'attivazione della Unità di Crisi,
- a passare allo **Fase di Allarme**.

La segnalazione avviene a cura del Centro Situazioni.

Attività da svolgere (anche in aggiunta a quelle già in atto precedenti):

- **INFORMA**

- mediante conferma della ricezione della comunicazione di Criticità Codice Arancione/Rosso al Ce.Si. la Provincia di Pisa e prende visione sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR) della Toscana del Bollettino di Valutazione delle Criticità Regionali;
- diffondendo l'avviso di criticità, i soggetti referenti di Enti/Associazioni di Volontariato/Società di servizi (addetti ai lavori) come previsto nel piano **Parte Generale Allegato II**
- Diffondendo l'allerta meteo, e suoi aggiornamenti, alla popolazione tramite WhatsApp Istituzionale e altri canali social dell'Ente e comunicato sul sito del Comune di Santa Croce sull'Arno indicando l'allerta codice colore emessa, la tipologia di rischio ed il periodo di validità dell'allerta. Nel comunicato è indicato:
 - il canale istituzionali da seguire per l'aggiornamento dell'evento
 - dove trovare le buone pratiche di comportamento e norme di autoprotezione da mettere in atto per l'autodifesa;
- i responsabili delle Funzioni di supporto allertandoli su possibile attivazione

- Prefettura-UTG di Pisa e Provincia di Pisa su eventuale attivazione Unità di Crisi;
- **MONITORA**
 - l'evoluzione della situazione meteo sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR);
- **VERIFICA** (avvalendosi del Referente della Funzione di Supporto 1 Tecnico scientifica, Materiali e mezzi, Servizi essenziali e Telecomunicazioni, Logistica – Censimento danni)
 - **DISPONIBILITÀ DI PERSONALE E ATTREZZATURE:** oltre che per le azioni di contrasto per neve/ghiaccio, funzionali all'eventuale rimozione delle piante cadute e per l'eventuale assistenza alla popolazione, prevedendo anche la possibilità di assistere persone particolarmente vulnerabili che si trovassero a lungo isolate nella propria abitazione e prive di energia elettrica/riscaldamento;
 - **PARTICOLARE ESPOSIZIONE al RISCHIO:** quali attività all'aperto o che creino un particolare flusso e concentrazione di persone;
 - **PARTICOLARI CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ;**
 - **MATERIALI e MEZZI:** l'efficienza dei mezzi direttamente gestiti e di quelli in convenzione e l'effettiva disponibilità di cloruro di sodio e graniglia per coprire il servizio per almeno la durata dell'evento previsto +24h successive;
 - le funzionalità tecnologiche, di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità di eventuali sistemi ad alimentazione elettrica alternativa;
 - la reperibilità telefonica in H24 e i sistemi di comunicazione con il proprio personale competente per le attività di pronto intervento (taglio e rimozione alberi, rimozione inerti), nonché con le organizzazioni del volontariato e con gli altri soggetti, anche privati, a supporto delle attività di soccorso;
- **PREDISPONE**
 - sulla base degli esiti derivanti dalle precedenti verifiche, l'eventuale attivazione di misure di prevenzione e messa in sicurezza. o interdizione preventiva delle aree risultate più a rischio;
 - L'eventuale attivazione dell'UNITA' di CRISI a supporto del Sindaco

I Dirigenti delle strutture comunali ed i Responsabili delle Funzioni di supporto, cui è inviata l'allerta, adottano i necessari provvedimenti per la gestione delle attività di competenza durante l'allerta meteo ed in particolare garantiscono la presenza a partire dall'orario di inizio dell'allerta codice arancio.

2.3 FASE DI PREALLARME

Ha inizio: al momento indicato nell'Allerta Regionale come orario di inizio dell'allerta codice Arancio o codice Rosso per rischio Neve o Ghiaccio. Il Responsabile della Protezione civile entra in servizio se non già fatto.

Termina: al momento indicato nell'Allerta Regionale come cessazione dell'Allerta Regionale Codice Arancio o Codice Rosso con passaggio,

- alla Fase di Attenzione - Giallo (Previsione nell'Avviso criticità di scenario codice Giallo)

oppure

- alla chiusura attività.

Al riscontrarsi delle prime criticità: si verifica con sopralluogo o indicazioni provenienti dal territorio la loro rilevanza. Nella eventualità le criticità

- possano essere gestite direttamente dalle singole Unità operative dell'ente anche in modo coordinato tra i settori,
- possano essere gestite con le risorse umane e materiali e mezzi disponibili,

si provvede

- a segnalare la criticità sul portale SoupRT mantenendo lo stato di Preallarme,
- Si attiva il Centro Operativo Comunale almeno in forma ridotta.

Nella eventualità si manifestino **gravi criticità diffuse** o **necessità di coordinamento strategico** anche in relazione a risorse ulteriori rispetto a quelle disponibili, **grave compromissione prolungata della fruibilità di servizi essenziali** e delle **infrastrutture principali**, delle **infrastrutture di trasporto**, dell'**erogazione dei servizi essenziali**, situazioni di **pericolo ed isolamento per le persone**, si provvede

- a segnalare la criticità sul portale SoupRT
- ad attivare se non già fatto il Centro Operativo Comunale (anche in forma ridotta),
- a valutare l'attivazione della Unità di Crisi,
- a passare allo **Fase di Allarme**.

La segnalazione avviene a cura del Centro Situazioni o del COC, anche in forma ridotta, se attivato.

Attività da svolgere (anche in aggiunta a quelle già in atto precedenti):

- **INFORMA**
 - i soggetti referenti di Enti/Associazioni di Volontariato/Società di servizi (addetti ai lavori) come previsto nel piano – **Parte generale – Allegato II** e diffondendo l'avviso di criticità se non già trasmesso;
 - Diffondendo l'allerta meteo e suoi aggiornamenti, alla popolazione tramite WhatsApp Istituzionale e altri canali social dell'Ente e comunicato sul sito del Comune di Santa Croce sull'Arno indicando l'allerta codice colore emessa, la tipologia di rischio ed il periodo di validità dell'allerta. Nel comunicato è indicato:
 - il canale istituzionali da seguire per l'aggiornamento dell'evento

- dove trovare le buone pratiche di comportamento e norme di autoprotezione da mettere in atto per l'autodifesa;
- Prefettura-UTG Pisa e Provincia di Pisa circa l'apertura del Centro Operativo Comunale anche in forma ridotta e dell'Unità di Crisi se non già comunicato.
- **ATTIVA**
 - Eventuale messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa intralciare l'azione di mezzi per il contrasto di neve/ghiaccio
 - In continuità con quanto già previsto nelle fasi precedenti le attività di verifica;
 - **In caso di Allerta codice Rosso:**
 - **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)** anche in forma ridotta chiamando in servizio i responsabili delle Funzioni supporto come previsto dalla pianificazione generale;
 - **L'UNITA' di CRISI** a supporto del Sindaco
 - Eventuale personale in reperibilità organizzandone l'utilizzo
- **MONITORA**
 - l'evoluzione della situazione meteo sul sito del Centro Funzionale Regionale (CFR);
- **PREDISPONE**
 - Sulla base delle notizie pervenute o acquisite la pianificazione di dettaglio dell'eventuale assistenza alle frazioni o strutture potenzialmente più esposte e vulnerabili
 - la copertura del Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività previste nel Piano al fine di garantirne la pronta attivazione in caso si verificassero criticità.
- **VERIFICA**
 - **PER ALLERTA CODICE ARANCIONE:** sulla base dei bollettini CFR, del riscontro di particolari vulnerabilità e/o di esposizione al rischio, valuta la necessità di attivazione del Centro Operativo Comunale in forma ridotta
 - **FUNZIONALITA' AREE DI EMERGENZA**

I Dirigenti delle strutture comunali ed i Responsabili delle Funzioni di supporto, cui è inviata l'allerta, adottano i necessari provvedimenti per la gestione delle attività di competenza durante l'allerta meteo.

2.4 FASE DI ALLARME

Ha inizio: con il manifestarsi di **gravi criticità diffuse** o **necessità di coordinamento strategico** anche in relazione a risorse ulteriori rispetto a quelle disponibili, **grave compromissione prolungata della fruibilità di servizi essenziali** e delle **infrastrutture principali**, delle **infrastrutture di trasporto**, dell'**erogazione dei servizi essenziali**, situazioni di **pericolo ed isolamento per le persone**. Si attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C) in forma ridotta, con ordinanza del Sindaco (o in assenza del vice Sindaco).

Termina: al cessare delle necessità di coordinamento.

Le richieste di intervento sono gestite dal C.O.C. attraverso le Funzioni di supporto:

- Funzione 1 Tecnico scientifica, Materiali e mezzi, Servizi essenziali e Telecomunicazioni, Logistica – Censimento danni
- Funzione 2 Viabilità, Mobilità e Strutture operative
- Funzione 4 Volontariato

In merito all'attivazione delle Funzioni di Supporto al C.O.C., poiché generalmente l'apertura del C.O.C. è concomitante con l'apertura del C.C.S., considerata la natura dell'emergenza che può riguardare un ambito sovracomunale. In questa duplicazione di strutture alcune Funzioni non potranno prevedere la presenza di personale in entrambe le sedi e per questo potrà verificarsi che il C.O.C. sia rimodulato nelle sue funzioni in considerazione della presenza del C.C.S.

Il Prefetto potrà decidere di attivare in qualsiasi momento della fase di emergenza il C.C.S.

Attività da svolgere. In particolare, il C.O.C., anche in aggiunta a quelle già in atto precedenti:

- **ATTIVA**
 - i mezzi ed il personale disponibile che andranno ad operare nelle zone interessate dalle criticità;
 - tutte le misure di messa in sicurezza della popolazione nelle infrastrutture previste nel piano operativo comunale, per quanto necessario;
 - Interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio di propria competenza
- **SOCCORRE**
 - le persone in situazione di pericolo e, successivamente, le persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli.
- **PREDISPONE**
 - con le squadre le modalità operative di intervento;
 - mantenere un quadro aggiornato della viabilità raccogliendo informazioni dalle squadre operative e dalla Polizia Locale;
 - raccordandosi con la Polizia Locale eventuali chiusure o aggiornamenti sullo stato della viabilità nonché il programma di ronde per il controllo del rispetto dei divieti da parte della polizia locale coadiuvata per quanto possibile e necessario dalle associazioni di volontariato;
 - Eventuale rientro del proprio personale sul territorio potenzialmente esposto al rischio.

- **VERIFICA**
 - l'impatto del fenomeno su eventuali attività programmate sul territorio (mercati, manifestazioni sportive);
- **INFORMA**
 - predisponendo comunicati per la cittadinanza oltre che attraverso il canale WhatsApp istituzionale e altri canali social dell'Ente;
 - La popolazione circa le attività di autoprotezione e sul sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.

3 - NORME DI AUTOPROTEZIONE

Di seguito si riportano per i cittadini alcuni consigli da seguire per affrontare la situazione di emergenza.

3.1 Prima

- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- controlla lo stato della tua auto: monta pneumatici da neve oppure porta a bordo catene da neve e prova il loro montaggio, controlla liquido antigelo, stato batteria e
- non dimenticare di tenere in auto torcia e guanti da lavoro;
- tieniti aggiornato sull'emissione di eventuali allerte meteo da parte della Protezione Civile comunale consultando il <https://comune.santacroce.pi.it/>

3.2 Durante

- evita di utilizzare l'auto quando nevicata;
- Non utilizzare biciclette o motorini preferendo mezzi pubblici
- Se utilizzi l'auto mantieni una velocità ridotta, e utilizza preferibilmente il freno motore senza effettuare in ogni caso manovre brusche.
- Non fermarsi nelle salite ma procedere lentamente ma in modo continuo,
- Non ostacolare durante la marcia o con la sosta i mezzi di sgombero neve o salatura

3.3 Dopo

- Fai attenzione alla possibile trasformazione della neve in ghiaccio specialmente nelle zone d'ombra, la mattina, la sera e la notte
- Fai attenzione alla formazione di ghiaccio su i marciapiedi
- Utilizza scarpe adatte se sei all'esterno

4 - ELENCO ATTIVITÀ AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

4.1 Sindaco (o in sua assenza il Vice Sindaco)

- **ATTIVA**
 - **COC, anche in forma ridotta, e FUNZIONI DI SUPPORTO:** In caso di attivazione della fase operativa di Preallarme o Allarme o qualora dai bollettini di monitoraggio e dalle previsioni idrologiche si evidenzia, a seguito di un'allerta gialla/arancione, una situazione in peggioramento dell'evento oppure in caso di emissione di allerta rossa, il Sindaco (o suo delegato) attiva il C.O.C. anche nella forma ridotta e le Funzioni di supporto H24. Regolarizza con ordinanza sindacale l'attivazione
 - **UNITA' di CRISI:** ogni qualvolta sia necessaria l'assunzione di decisioni strategiche in particolare in presenza di diversi possibili scenari.
- **GARANTISCE**
 - **RACCORDO con ENTI SOVRAORDINATI:** mantiene il raccordo informativo con Provincia/Prefettura-U.T.G. di Pisa e Regione Toscana.
- **INFORMA**
 - **POPOLAZIONE:** garantisce e intensifica, tramite il Responsabile Comunale della Protezione Civile e con il supporto del Referente della Funzione di Supporto 5, l'informazione puntuale alla popolazione, che si trova nelle zone più pericolose, circa l'evolversi dell'evento, le misure di auto-protezione e l'eventuale necessità di essere dislocate nelle Aree di Attesa;
- **EMANA**
 - **ORDINANZE:** se necessario e per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati vulnerabili, regolamentazione e chiusura viabilità, etc.).

Allegato 1 - MEZZI E MATERIALI

MEZZI

Attrezzature - Mezzo	Proprietà	Soggetto che utilizza	Deposito mezzo
Macchina operatrice Unimog dotata di lama sgombraneve (larghezza circa 3 m) e contenitore spargisale (capacità circa 2 mc)	Associazione Misericordia	Associazione Misericordia	Presso locali nelle disponibilità dell'Associazione Misericordia ubicati in piazza Padre Pio

MATERIALI

Cloruro di Sodio

Quantità da garantire in disponibilità minima 130 quintali.

Il materiale è depositato presso i locali a disposizione dell'Associazione Misericordia ubicati in piazza Padre Pio.